



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2023, il giorno dodici del mese di Dicembre alle ore 14:30, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 137

COMUNE DI FORLÌ - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO ADU6 COMPARTO A IN FREGIO A VIA BIAGIO BERNARDI -AREA CLASSIFICATA NEL POC COME “AMBITI DI RICOMPOSIZIONE E RIDISEGNO URBANO”-

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la comunicazione del Comune di Forlì, per l'esame dell'istanza relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un’area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come “ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano”, denominata “ADU 6 comparto A”, ubicata in fregio alla Via Biagio Bernardi”,* assunta in **data 16/03/2023 ai prot. prov.li nn. 6673-6677-6678/2023** volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *espressione delle osservazioni ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *parere ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT);*
- *espressione del parere ai sensi dell’art. 5 della LR 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”;*

VISTA la nomina di responsabile del procedimento **prot. prov.le n. 8264 del 03/04/2023** a firma del Dirigente del Servizio;

PREMESSO CHE il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la “Revisione del Piano Operativo Comunale (POC) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e ss.mm.ii.”;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) e ss.mm.ii.;

EVIDENZIATO CHE: ai sensi dell’art. 4 comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell’approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi della strumentazione urbanistica vigente, anche in variante nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR n. 20/2000;

RICHIAMATE le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi:

- ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito del procedimento di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri dei soggetti competenti individuati;
- ai sensi dell’art. 5 della LR 19/2008, parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT 2025*), approvato con deliberazione di **Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021**;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR 2022-2027*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 87 del 12/06/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11/04/2017;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 03/04/2023;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382*";
- il DPR 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- la LR 30 luglio 2015 n. 15 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*";
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante "*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) - Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali*";
- l'Atto di coordinamento tecnico "*Ambito di applicazione, contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui*

fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (artt. 36-49, LR n. 24/2017)" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 29/04/2019;

- *l'Atto di coordinamento tecnico "Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2134 del 22/11/2019;*
- *l'Atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale del Piano Urbanistico Generale" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2135 del 22/11/2019;*
- *l'Atto di coordinamento tecnico "Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni Territoriali" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 28/01/2021;*
- *l'Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;*

VISTO INOLTRE per gli aspetti Geologici:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni";
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le "Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni";
- la DGR 476 del 12/04/2021 "Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630" e la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

VISTI gli elaborati relativi al PUA in oggetto acquisiti **in data 16/03/2023** ai **prot. prov.li nn. 6673-6677-6678** in formato p7m come di seguito elencati:

prot. prov.le n. 6673/2023

A) elaborato A prescrizioni particolari;

B) valutazione preventiva di spesa per opere di urbanizzazione;

12/10/2022

C) tavola 10: aree da cedere;

D) tavola 1.1: rilievo plano-altimetrico;

E) tavola 1.2: rilievo plano-altimetrico;

AA) tavola IPO2: progetto preliminare illuminazione pubblica-relazione tecnica, schemi elettrici, calcoli illuminotecnici;

ottobre 2022

AB) documentazione fotografica dello stato di fatto;

08/09/2021

AC) valutazione di clima acustico - aggiornamento;

14/12/2022

AD) valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT;

14/12/2022

AE) relazione geologica;

13/09/2021

AF) studio storico del suolo;

14/09/2021

AG) dichiarazione di fattibilità geotecnica;

14/09/2021

prot. prov.le n. 6677/2023

F) tavola 1.3: analisi di contesto-stato di fatto;

G) tavola 2: planimetria generale stato di progetto;

H) tavola 3: tipologie edifici;

I) tavola 4: rete fognatura bianca / nera;

J) tavola 4.1: profili fogne bianche;

K) tavola 4.2: profili fogne nere;

L) tavola 5: progetto pubblica illuminazione;

Prop n 162 / 2023

M) tavola 6: sistemazione stradale;

N) tavola 7: segnaletica stradale;

O) tavola 8: progetto verde pubblico;

P) tavola 9: reti tecnologiche acqua-gas-telecom-fibra;

Q) tavola 11: sovrapposizione dei sottoservizi;

R) tavola 12.1: planimetria generale -rispetto del piano di rischio aereoportuale (progetto 2017);

S) tavola 12.2: planimetria generale -rispetto del piano di rischio aereoportuale (progetto attuale);

AH) schema di convenzione;

prot. prov.le n. 6678/2023

T) tavola 13A: schema di calcolo fideiussione per oo.pp.;

U) tavola 13B: schema di calcolo fideiussione per oo.pp.;

V) tavola 14: permeabilità delle aree;

W) norme tecniche di attuazione;

X) relazione tecnica;

Y) relazione tecnica -progettazione idraulica della rete fognaria delle acque meteoriche e dei disposti atti a garantire l'invarianza idraulica;

Z) relazione tecnica (verde);

DATO ATTO CHE:

- con nota del **13/04/2023 prot. prov.le 9265/2023** questa Amministrazione provinciale richiedeva sul PUA in oggetto integrazioni con conseguente sospensione dei termini del procedimento;
- con nota acquisita in data **01/06/2023 al prot. prov.le n. 13575/2023**, ARPAE PG Arpae 95882/2023 del 01/06/2023, ha inoltrato a questa Amministrazione provinciale “*parere in merito agli aspetti acustici, compatibilità ambientale ValSAT*”;
- con nota del **10/10/2023 prot. prov.le 24734/2023** l'Amministrazione comunale inviava “*trasmissione documentazione integrativa e comunicazione conclusione deposito*” completa dei seguenti elaborati:

fattibilità geotecnica; 24 maggio 2023

dichiarazione di fattibilità geotecnica; 17/07/2023

integrazioni relazione geologica; 24 maggio 2023

parere ARPAE “Sezione Provinciale di Forlì Cesena” PG Arpae 47063 del 16/03/2023 prot. comunale 69630 del 01/06/2023;

parere AUSL della Romagna prot. comunale 127719 del 06/10/2023;

parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 19196 del 16/06/2023 prot. comunale 77834/2023

tavola 2: planimetria generale stato di progetto;

tavola 3: tipologie edifici;

tavola 4: rete fognatura bianca/nera;

tavola 15: verifica tirante idrico;

valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT; 19/06/2023

PRESO ATTO CHE il piano in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione comunale - Area Servizi all' Impresa e al Territorio - Servizio Urbanistica e Edilizia Privata - Unità Attuazione Urbanistica del Comune di Forlì, dal 16/03/2023 e contestualmente è stato pubblicato avviso nel BUR della Regione Emilia Romagna e che nei termini previsti dall'art.35 della LR 20/2000 e successivamente prolungato il termine di deposito al 19/09/2023 con comunicazione acquisita al prot. prov.le n. 24734 del 10/10/2023.

Con comunicazione comunale assunta in data 10/10/2023 al prot. prov.le n. 24734/2023 si attesta la conclusione del deposito e che durante il periodo di deposito è pervenuta una osservazione sul procedimento in oggetto;

PRESO ATTO INOLTRE CHE il presente procedimento, prende avvio dalla richiesta presentata dai soggetti attuatori al protocollo del Comune di Forlì n. 63758/2021 in data 14/06/2021, successivamente più volte integrata. Il PUA con determinazione dirigenziale n. 641 del 04/03/2021 è stato autorizzato al deposito e risulta caratterizzato dagli elementi di seguito sintetizzati:

RELAZIONE ISTRUTTORIA

1 - Inquadramento urbanistico:

- l'area risulta classificata all'art.94 del POC come "*Ambito di ricomposizione e ridisegno urbano*" denominato "*ADU6a*";
- l'ambito sito in Forlì, collocato tra Via B.Bernardi, Via Orfeo da Bologna e Via Ottaviani, è censito all'Agenzia delle Entrate sezione Territorio di Forlì, Catasto Terreni al foglio 221 con i mappali 525-534-2143-2278-2161-2212-2213-2280-2215-2260-2261-2262-2299 di proprietà SERVIM srl, con i mappali 2279-2281-2282 di proprietà FP srl e con i mappali 2163-557-2160-2162-2163-2164-2165 di proprietà comunale. I mappali 2165 e 2300 del foglio 221, rispettivamente di mq 75 e mq 100, di proprietà di soggetti terzi (a seguito di usucapione con Sentenza del Tribunale di Forlì n. 239 del 2020), sono state oggetto di scorporo dal comparto ai sensi dell'art. 12bis comma 3 delle NTA di POC;

i parametri urbanistici sono i

seguenti: (dati desunti da elaborato ValsAT del 19/06/2023)

ST (schede normative POC-RUE)

mq. 29.750

ST rilevata

mq. 29.593,13

ST da progetto (al netto delle aree da stralciare e/o già stralciate)

mq. 29.551

SF (schede normative POC-RUE)

mq. 10.594

SF da progetto

mq. 11.566,73

Sc (schede normative POC-RUE)

mq. 4.312

di cui Sc convenzionata dichiarata da schede normative POC-RUE

mq. 840

Sc da progetto

mq. 4.312

sarà stralciata un'area di circa 95 mq, corrispondente alla particella 2300, oggetto di usucapione, ratificata dal Tribunale di Forlì con la sentenza n. 239/2020;

2 - Elementi di vincolo:

- la nuova viabilità comporterà la rimozione di un tratto di *siepe oggetto di tutela* in conformità con l'art.54 delle NTA del PSC;
- dalla Tavola di PSC "*Sistema di Pianificazione*" si evince che l'area è classificata come "*zona di tutela della struttura centuriata*" e come "*area di potenziale allagamento*" secondo il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;
- dalla Tavola di PSC "*Vincoli Antropici*" si evince che l'area ricade in "*zone di tutela nelle direzioni di decollo e atterraggio*" A-C-D normate dal Piano di Rischio Aeroportuale;
- sono presenti cavi interrati di media tensione;

3 - Dati tecnici e conoscitivi:

- l'area d'intervento, collocata all'interno del tessuto urbano consolidato di Forlì a ridosso di aree edificate, si presenta morfologicamente pianeggiante;
- il terreno risulta incolto con presenza di alcuni alberi ad alto fusto e vegetazione spontanea;
- il confine sui lati Nord-Ovest e Sud-Ovest del comparto è costituito da aree edificate, quello sul lato Sud-Est da un campo sportivo e da due piazzali che attualmente servono da parcheggio e racchette di ritorno alle strade chiuse di Via O. da Bologna e Via Ottaviani, mentre quello sul lato Nord-Est è costituito da Via B. Bernardi e dal comparto B dell'ambito ADU 6;
- il progetto prevede la lottizzazione di un'area a destinazione residenziale con un intervento edificatorio suddiviso in 15 lotti per la realizzazione di palazzine residenziali con una altezza

massima non superiore ai 12 m, mono, bi o plurifamiliari del tipo a schiera con 2/3 livelli fuori terra ed eventualmente un piano seminterrato o interrato;

(dati desunti da tavola 2: planimetria generale)

Superfici del comparto

Superficie fondiaria	progetto	scheda
lotto 1	mq. 1080,69	
lotto 2	mq. 406,68	
lotto 3	mq. 595,57	
lotto 4	mq. 1540,74	
lotto 5	mq. 1382,64	
lotto 6	mq. 207,01	
lotto 7	mq. 980,21	
lotto 8	mq. 665,22	
lotto 9	mq. 965,84	
lotto 10	mq. 457,17	
lotto 11	mq. 473,45	
lotto 12	mq. 457,84	
lotto 13	mq. 426,16	
lotto 14	mq. 753,22	
lotto 15	mq. 1174,26	
totale	mq. 11566,73	mq. 10594

opere stradali

marciapiedi	mq. 1388,87	
strada	mq. 3434,18	
cabina ENEL	mq. 42	
totale	mq. 4865,05	mq. 5436

percorsi ciclabili	mq. 224,44	mq. 1366
verde pubblico	mq. 10953,81	mq. 11556
parcheggi pubblici	mq. 1940,97	mq. 798

TOTALE **mq. 29551** **mq. 29750 (compreso aree da stralciare)**

Il piano prevede inoltre le seguenti opere:

- il prolungamento di Via Orfeo da Bologna, Via Ottaviani e Via Donatori di Sangue;
- una nuova strada di lottizzazione che collegherà Via B.Bernardi con i suddetti prolungamenti e con l'intera lottizzazione. Tale strada disporrà di una rotatoria che verrà realizzata in parte su un'area esterna al comparto urbanistico, in corrispondenza dell'innesto con Via B.Bernardi;
- tre parcheggi pubblici lungo la nuova strada comprensivi di posti riservati ai disabili;
- la rete fognaria sarà separata in fognatura stradale bianca e nera e i relativi allacciamenti ai lotti residenziali. Entrambe le fognature risulteranno provviste di pozzetti d'ispezione in numero adeguato alle singole reti e di dimensioni conformi alle prescrizioni comunali;
- le linee di adduzione della rete idrica e della rete del gas saranno completamente interrate e collegate alle relative reti esistenti in Via B.Bernardi e Via Orfeo da Bologna insieme agli idonei collegamenti per ogni lotto residenziale;
- la rete telecom, la rete fibra ottica e la rete enel saranno realizzate con canalizzazioni completamente interrate e collegate alle reti esistenti fuori dal comparto;
- la nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT e le relative canalizzazioni per l'alimentazione della stessa e dei lotti fondiari saranno interrate. E' inoltre prevista l'eliminazione di un cavo MT da 15 Kv;

- l'illuminazione pubblica sarà realizzata nel nuovo tratto di strada e lungo i due prolungamenti delle Vie O. da Bologna e Ottaviani;
- il piano prevede nuove aree verdi con piantumazione di alberi ad alto fusto, cespugli ed una copertura vegetale costituita da piante erbacee perenni. Per l'irrigazione di soccorso della vegetazione nell'area verde e per il funzionamento della fontana sarà posto in opera il relativo allacciamento alla rete idrica comunale;
- il progetto realizzerà un nuovo tratto di pista ciclabile di collegamento tra la pista esistente di Via Medaglie d'Oro e quella esistente sul lato opposto, parallela alla Via B. Bernardi, che si collega alla Via A. Nobili;

Contenuti della Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT, si riportano in sintesi i contenuti del Report Ambientale aggiornamento del 19/06/2023:

aria: gli effetti potenziali sulla qualità dell'aria saranno una diretta conseguenza dell'urbanizzazione dell'area che al momento risulta incolta;

paesaggio: l'area in oggetto è caratterizzata dalla presenza di un vincolo paesaggistico-ambientale, trattasi di tutela della struttura centuriata, art. 21 B. La futura edificazione per un'area ad oggi incolta non pare avere un impatto significativo;

acqua: i corsi d'acqua più vicini sono il Fiume Ronco a circa 2600 m a Est dell'area e il Fiume Rabbi a 2200 m a Ovest. Nella tavola *“perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico”* del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, l'area ricade in *“aree di potenziale allagamento”* e alla Tavola *“tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio allagamento”*, il Tirante Idrico convenzionale è pari a 20 cm. E' previsto un aumento nell'uso della risorsa idrica dovuto alla presenza delle residenze su un'area ineditata;

suolo: la zona si presenta pianeggiante, il consumo e l'occupazione dovuti all'edificazione dell'area porteranno ad un cambiamento di permeabilità dei suoli;

rischio sismico: nessun incremento dei livelli di rischio e dell'esposizione della popolazione in seguito agli interventi in programma;

rumore: l'area oggetto di studio rientra nella classe III a *“aree di tipo misto”* del piano Zonizzazione Acustica del Comune di Forlì. Non essendo presenti altre sorgenti di rumore oltre quello derivante da traffico veicolare. Il lieve incremento delle emissioni sonore risulta essere all'interno dei limiti previsti.

clima acustico: la principale sorgente sonora che incide sul contributo di fondo è rappresentata dal rumore dal traffico veicolare sulle vie adiacenti ed in parte minore dal rumore degli aerei dovuto alla presenza del vicino aeroporto;

inquinamento luminoso: lieve disturbo luminoso generato dalle infrastrutture e dall'illuminazione pubblica del nuovo comparto. Opportuno prevedere metodi idonei per contenere il consumo energetico. Semplici accorgimenti quali l'utilizzo di ottiche full cut-off, utilizzo di vetro piano per l'eliminazione della dispersione verso l'alto, utilizzo di lampade con la più alta efficienza al fine di ridurre il disturbo luminoso;

inquinamento elettromagnetico: nei pressi dell'area, in un raggio di 1000 metri, sono presenti varie antenne radio e di impianti di telefonia mobile di diversi gestori telefonici. Non essendo prevista l'aggiunta di nessun tipo di antenne sull'area d'intervento si ritiene che non vi siano modifiche all'impatto dell'inquinamento elettromagnetico attuale;

rifiuti: l'incremento della produzione dei rifiuti sarà diretta conseguenza dell'urbanizzazione dell'area attraverso corrette operazioni di smaltimento e di riciclaggio, non si avranno problematiche rilevanti;

energia: la progettazione è rivolta a ridurre i consumi, a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e ad utilizzare fonti rinnovabili. In linea con gli obiettivi del Piano Regionale, è previsto l'utilizzo di materiali e di sistemi di illuminazione a basso consumo energetico. Considerando l'estensione delle coperture, sarà prevista la dotazione di pannelli fotovoltaici;

trasporti: la realizzazione dell'intervento comporterà un lieve aumento del traffico veicolare specialmente sulla Via B.Bernardi. Per quel che riguarda la strada interna alla lottizzazione non vi saranno problematiche visto il basso flusso veicolare e i conseguenti bassi livelli sonori prodotti. La creazione della nuova rotatoria e del nuovo tratto di pista ciclabile comporterà maggiore sicurezza;

Conclusioni:

La relazione di valutazione a corredo del PUA riporta quanto segue: *L'analisi dei contenuti preliminari presenti nei documenti che attualmente compongono il Piano del comparto ha permesso di individuare impatti potenziali negativi solo per quanto riguarda l'ambito strettamente connesso all'aumento dell'urbanizzazione (produzione di rifiuti, aumento consumo acqua e lievi scarichi in atmosfera da traffico veicolare e usi civili). Si ritiene che questa tipologia di impatto debba essere ritenuta in parte imprescindibile dall'espansione di un'area urbana. Il Piano dunque appare coerente con i vincoli normativi del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Forlì-Cesena e del PSC/POC/RUE del Comune di Forlì. Data la coerenza del Piano con gli strumenti di pianificazione in vigore e data la congruenza del Piano con gli obiettivi di sostenibilità si ritiene che esso sia sostenibile dal punto di vista sia ambientale che territoriale. La realizzazione del comparto non incide negativamente né in ambito di tutela della salute, né in ambito ambientale (anche urbano) o dei beni culturali poiché l'area non è soggetta ad alcun vincolo culturale o paesaggistico, se non quello della tutela della struttura centuriata e della siepe tutelata.*

CONSIDERATO

pertanto quanto illustrato, si esprimono sul Piano in oggetto i seguenti pareri:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Si ritiene il progetto relativo all' "ambito di ricomposizione e ridisegno urbano", denominato "ADU 6- Comparto A" coerente con i contenuti generali del PSC e con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale, fornendo le seguenti indicazioni per la fase attuativa del PUA.

Condizioni di attuazione delle previsioni

Con particolare riferimento alla *nuova legge urbanistica L.R. n. 24 del 2017*, in relazione ai tempi certi di approvazione e di attuazione delle previsioni, è necessario richiamare quanto disposto in merito dalla citata legge, la quale in fase transitoria impone una precisa e perentoria tempistica per l'approvazione e per il rilascio dei titoli abilitativi dei piani attuativi (art. 4 comma 5), come meglio descritto nella *Circolare PG/2018/0179478 del 14 marzo 2018 della Regione ER*, recante indicazioni sull'applicazione della nuova disciplina al fine di gestire l'attuale **fase di transizione** verso il nuovo sistema di governo del territorio:

A.1 Si invita l'Amministrazione comunale, nelle more di approvazione del PUA, a verificare e inserire in convenzione le tempistiche di attuazione delle previsioni, in relazione ai tempi certi e obbligatori richiesti per la presentazione dei titoli e per l'esecuzione degli interventi sia pubblici che privati (sezione VI recante "Termine massimo per l'approvazione degli strumenti attuativi e per la stipula della convenzione - art. 4 c.7 - della circolare" cit.);

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

ATTESO CHE in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAE) Sezione Provinciale di Forlì- Cesena

- l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) Dipartimento Sanità Pubblica;
- Consorzio di Bonifica della Romagna;

PRESO ATTO CHE sul PUA in oggetto sono stati espressi i seguenti pareri:

- *parere ARPAE “Sezione Provinciale di Forlì Cesena” PG Arpae 47063 del 16/03/2023 prot. comunale 69630 del 01/06/2023;*
- *parere AUSL della Romagna prot. comunale 127719 del 06/10/2023;*
- *parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 19196 del 16/06/2023 prot. comunale 77834/2023*

VISTI gli specifici contenuti del Rapporto Ambientale redatto dal proponente per il procedimento in oggetto e degli elementi integrativi forniti, si ritiene che lo stesso analizzi in modo sufficientemente approfondito la proposta sulla base degli impatti che la trasformazione implica sull'ambiente.

In relazione alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del PUA in oggetto, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni formulate dai suddetti enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento, coerentemente alle analisi ed alle valutazioni espresse nell'elaborato di Val.SAT, **si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:**

Aree di potenziale allagamento (art. 6 PSRI) - Tirante idrico

- B.1. Ai sensi dell'art. 6 comma 5 delle Norme PSRI in fase di esecuzione degli interventi dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnico-progettuali necessari ad evitare l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi ad eventuale esondazione. Si consiglia a tal fine di evitare la realizzazione di piani interrati.**

Tutele PTCP

La Tavola 3 “*Carta Forestale e dell’Uso del suolo*” segnala la presenza di una siepe tutelata, solo in parte ancora presente, la quale sarà ulteriormente ridotta per consentire di realizzare la nuova viabilità di collegamento alla via Ottaviani. Richiamato quanto riportato all’art.36 comma 4 delle Norme vigenti del PSC del Comune di Forlì, in merito alla necessità per le aree soggette alla tutela della struttura centuriata, di *mantenere la coerenza dell’orientamento del nuovo insediamento con le esigenze di drenaggio del sistema scolante minore, nonché il mantenimento e/o ricostituzione di siepi filari e/o quinte alberate lungo le strade ed i canali di scolo:*

- B.2. Al fine di ricreare gli allineamenti vegetali tutelati, quali elementi significativi del paesaggio delle zone centuriate e quindi compensare e ripristinare la porzione di siepe tutelata mancante, si chiede di proseguire la linea della siepe lungo tutto il limite degli orti urbani a margine delle depressioni per la laminazione, mettendo a dimora le medesime essenze arboree/arbustive con stessa struttura della siepe ancora conservata;**

Si invita inoltre il Comune a considerare i seguenti suggerimenti, nell'ottica di concorrere ad una maggior qualità dell'insediamento:

- B.3. Si evidenzia la necessità di introdurre nel comparto adeguate misure per la razionalizzazione e il contenimento del consumo idrico sia negli edifici, sia per l'irrigazione delle aree a verde pubblico/privato con appositi sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche;**
- B.4. Aumentare per quanto possibile il grado di permeabilità dei parcheggi e dei percorsi pedonali, assicurando il massimo livello di dotazione ecologica attraverso una adeguata alberatura nelle aree verdi e in tutti i parcheggi, al fine di massimizzare il grado di ombreggiamento ed evitare l'effetto “isola di calore”;**
- B.5. Si evidenzia infine la necessità che nei nuovi edifici residenziali vengano utilizzate tecnologie costruttive a bassa riflessione al fine di contrastare l'aumento delle temperature e tutelare il microclima e incentivare l'uso di materiali con alte**

prestazioni termoacustiche, si suggerisce pertanto di introdurre nel piano tali requisiti cogenti per l'attuazione degli edifici;

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

L'area è ubicata in zona di pianura, a Sudest del centro storico di Forlì, a monte della Via Emilia, ad una quota di circa 27 m.s.l.m. I suoli qui presenti sono costituiti dai sedimenti alluvionali terrazzati di ambiente continentale fluviale e di età pleistocenica, tipici della pianura. L'indagine ha rilevato, tramite sondaggi penetrometrici, fino alle profondità indagate, la presenza di prevalenti argille da compatte a molto compatte, intercalate ad argille sabbiose e limose. Alla profondità di circa 12,5 metri è stato rilevato il primo livello ghiaioso.

Le caratteristiche geotecniche dei terreni, determinati preliminarmente tramite le prove effettuate, non mostrano particolari problematiche, facendo ritenere idoneo l'utilizzo di fondazioni superficiali.

Rischio idrogeologico: l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico convenzionale stabilito a 20 cm e quindi soggetta alla normativa di cui alla "Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. **Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa.**

L'area è inoltre zonizzata a "**Vulnerabilità Alta ed Elevata**" nelle tavole di PSC, e quindi **soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 50 delle NTA del PSC.** come correttamente indicato nell'elaborato "Prescrizioni particolari", allegato al Piano.

Rischio sismico: è stata effettuata un'analisi di secondo livello della risposta sismica locale, utilizzando gli abachi della DGR 476/2021, indicanti un fattore di amplificazione della PGA atteso intorno a 1,6 per motivi stratigrafici. La valutazione dei rapporti spettrali delle onde superficiali con tecnica HVSR non ha rilevato la presenza di rilevanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico nel sottosuolo, con una frequenza di sito pari a 1,7 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera in progetto. Il rischio di liquefazione dei terreni è ritenuto nullo, per la presenza di terreni prevalentemente coesivi, con fattori di sicurezza maggiori di 1.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella "Relazione geologica", con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

- -

DATO ATTO che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE in riferimento al *“Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un’area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come “ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano”, denominata “ADU 6 comparto A”, ubicata in fregio alla Via Biagio Bernardi”* del Comune di Forlì, le competenze provinciali come di seguito specificato:

- ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., le osservazioni contenute ed illustrate al punto **A.1 nella soprastante Sezione A)** del presente atto,

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva chiedendo all'Amministrazione comunale di recepire le indicazioni e prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e quanto indicato dal punto **B.1 a B.5 della Sezione B)** del presente atto;

- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, **parere favorevole di cui alla soprastante sezione C)** del presente atto.

2. DI DICHIARARE il presente atto, definitivo ai sensi di legge ed immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l’urgenza di provvedere in merito ai sensi dell’art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all’Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 Legge n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Responsabile del Procedimento

Elisabetta arch. Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)